

L'APPELLO

Veneto Strade: servono i soldi I parlamentari chiedano aiuto

BELLUNO - «Servono certezze per il finanziamento di Veneto Strade: i nostri parlamentari e la Provincia battano un colpo». Il «trasloco» dei 5 milioni di euro per Belluno dal decreto «milleproroghe» al calderone del decreto enti locali non lascia tranquilli i sindacati.

Perché il rischio è di ritrovarsi a ridosso dell'inverno con i conti ancora aperti e una viabilità da gestire senza le risorse necessarie.

Del resto, la scena sa di già visto. A dicembre 2016 e poi di nuovo a febbraio di quest'anno Veneto Strade ha dovuto minacciare di mettere in cassa integrazione 150 persone e di chiudere il servizio di manutenzione per l'asfalto bellunese perché si muovesse qualcosa. A metà febbraio, difatti, era arrivata la promessa di 5 milioni di euro reperiti tra le pieghe del «milleproroghe». 5 milioni solo per Bel-



luno, un acconto al servizio viabilità 2017. Adesso, però, quei 5 milioni sono confluiti nel fondo che alimenterà tutte le Province d'Italia. «Si sta giocando con il fuoco - dicono dalla Filt Cgil di Belluno (Alessandra Fontana in foto) -. Ancora una volta non si è capito che la

partita delle strade è fondamentale per la sopravvivenza del territorio. Non vorremmo essere profeti

di sventure, ma a febbraio, quando vennero promessi quei 5 milioni, temevamo fosse solo un modo per disinnescare la «bomba» Veneto Strade. A qualche mese di distanza le preoccupazioni restano. Chiediamo alla Provincia di attivarsi per farsi dare garanzie sul finanziamento. E ai parlamentari bellunesi di non dimenticare la questione «Veneto Strade». Da parte nostra, non abbasseremo la guardia».